

■ **CIRO MARINA** Disagi per i bagnanti che si sono recati in località Punta Alice

Dissestato un tratto di spiaggia

Comparsi degli avvallamenti molto profondi e acquitrini maleodoranti

di **PATRIZIA SICILIANI**

CIRO MARINA - Spiaggia libera inagibile nella rinomata località Punta Alice. In un tratto di arenile pubblico, compreso tra gli stabilimenti balneari "Calimero" e "Poseidon", è diventato impossibile piantare gli ombrelloni per la presenza di avvallamenti molto profondi e di acquitrini maleodoranti. Cos'è accaduto? Questa domanda se la sono posta tutti quei bagnanti che, l'altro ieri, si sono recati sul posto per concedersi qualche ora di relax ed hanno invece dovuto, loro malgrado, constatare ch'era un'impresa ardua sia accedere alla spiaggia pubblica sia raggiungere il mare per fare un bagno. La situazione incresciosa si è venuta a creare, quando peraltro la stagione balneare è entrata nel vivo. A prima vista sembra che gli avvallamenti originino dall'azione di mezzi meccanici. L'ipotesi più verosimile è che da lì sia passato un escavatore. Se così effettivamente fosse, non resterebbe che accertare i lavori, probabilmente di bonifica della zona costiera, li ha commissionati il Comune e se questi lavori sono stati eseguiti bene. Di certo, la spiaggia, così com'è, è impraticabile. E, l'altro ieri, i bagnanti sopracitati sono stati costretti a ritornare sui propri passi.

Molti di loro se ne sono andati, a dir poco, indignati per l'inatteso contrattempo, soprattutto perché le spiagge di Punta Alice sono da

ben diciassette anni consecutivi, diciannove complessivi, premiate con la Bandiera Blu della Fee. Un altro motivo di rammarico, che è comunque datato, origina dal numero esiguo di spiagge pubbliche. Nel corso degli anni sono sensibilmente aumentate le concessioni demaniali marittime, in conformità a quanto previsto dal piano comunale di spiaggia, e purtroppo pure le violazioni. Stando all'esito dei controlli effettuati nei mesi scorsi, quasi tutti gli stabilimenti balneari presentavano delle difformità rispetto al progetto



Il tratto di spiaggia dissestato

Causati da mezzi meccanici

approvato. Com'è noto, i concessionari sono stati invitati dal Comune a sanare le difformità sanabili oppure a demolire le opere abusive realizzate al di fuori del lotto che gli è stato assegnato. Ritornando all'improvvisa situazione di inagibilità in cui versa un tratto di arenile pubblico della località Punta Alice, è opportuno ricordare la contrarietà

sempre espressa da Legambiente all'uso delle ruspe per pulire le spiagge. I mezzi meccanici modifi-

cano la struttura della sabbia e della ghiaia, distruggendo nel contempo "tutti i principi nutritivi che attirano la vita marina." E le spiagge delle località Punta Alice-Cervara-Madonna di Mare sono insignite della Bandiera Blu in quanto risultano incontaminate e della Bandiera Verde, perché considerate le più adatte per i bambini, secondo le indicazioni dei pediatri italiani. Inoltre, le dune costiere caratterizzano sia Punta Alice sia la Cervara. Non si possono tollerare alterazioni o, peggio, delle devastazioni.